

# L'abbraccio dell'Italia al Papa

## Auguri anche dal patriarca ortodosso russo Kirill

**ANDREA GALLI**

Non si contano in questi giorni gli auguri al Papa per il suo primo di anno di ministero petrino. Dall'Italia, ma non solo. «Il primo anno del suo pontificato è stato segnato da grandi speranze e importanti imprese nella Chiesa cattolica romana» ha scritto in un messaggio il patriarca di Mosca e di tutte le Russie Kirill. «L'impegno di sua santità nel rendere più chiara la presenza degli ideali del Vangelo nella vita della società contemporanea ha già portato i suoi frutti», ovvero «ricorda alle persone il dovere dell'amore fraterno». Kirill ha poi osservato che i rapporti bilaterali tra le due Chiese «hanno avuto un ulteriore sviluppo nell'ultimo anno», indicando come ambito di cooperazione la conferma dei «valori morali-spirituali cristiani nel mondo contemporaneo, la difesa degli oppressi e il servizio vero il prossimo».

Gli auguri al Papa da parte del **Rinnovamento nello Spirito** sono arrivati invece sotto forma di una lettera aperta scritta dal presidente Salvatore Martinez. «Caro papa Francesco, grazie di avere accettato di guidare la Chiesa con lo stupore di un bambino, con la saggezza di un nonno, con la paternità forte e sicura di chi è in Dio e con Dio non ha paura e può tutto» si legge nella missiva, «Grazie, di avere offerto la tua vita per il Regno, nella docile e umile sottomissione allo Spirito Santo, testimoniandoci il profilo kerymatico e carismatico della nostra fede».

Papa Francesco è un

«sacerdote autentico che prega molto e che sa ascoltare», sottolinea invece il prelado dell'**Opus Dei**, monsignor Javier Echevarría, intervenuto alla Pontificia Università della Santa Croce al congresso per il centenario della nascita di Álvaro del Portillo, prossimo beato.

Legando l'anniversario dell'elezione del Pontefice con la figura di del Portillo, Echevarría ha evidenziato che un aspetto centrale della sua predicazione fu precisamente la fedeltà alla Chiesa e l'amore al vicario di Cristo: «Ovunque si recasse, monsignor del Portillo chiedeva sempre che si pregasse per le intenzioni del Romano Pontefice. Era sempre guidato dal desiderio di portare "Roma alla periferia" e la "periferia al Papa", come scriveva san Josemaría».

Nel suo messaggio monsignor Gian Carlo Perego, direttore generale della Fondazione **Migrantes**, saluta «un magistero e un modello pontificio di attenzione al mondo delle migrazioni come a un luogo per ricostruire le nostre città, l'Italia, l'Europa». E lo fa richiamando alcuni momenti in cui questa attenzione si è resa particolarmente visi-

bile: dalla visita di Bergoglio a Lampedusa, a quella al Cen-

tro Astalli di Roma, ai suoi interventi sul tema dei migranti e dei rifugiati.

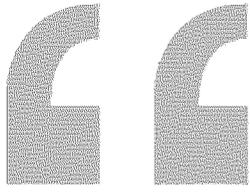
Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, presidente e copresidente nazionali dell'associazione **Scienza&Vita**, ringraziano il Papa «perché ogni giorno insegna, con gesti e parole, come si possa coniugare nella misericordia la prospettiva dottrinale con la dimensione molto umana della consolazione. Accogliere, soccorrere, aprirsi a quanti chiedono gesti di conforto e di sostegno: in questa quotidiana e smisurata preghiera il Papa si fa testimone vivente della bellezza del Vangelo della vita e ci esorta a camminare con lui, in un percorso segnato dalla relazione che si fa prossimità».

Non sono mancate nella ricorrenza anche le iniziative di preghiera, come quella di fronte alla grotta di Lourdes, organizzata dai ragazzi che stanno svolgendo il servizio civile con l'**Unitalsi** presso il Santuario. «Credo che la loro preghiera – ha detto Salvatore Pagliuca, presidente nazionale di Unitalsi – possa rappresentare quella di tutti i giovani che nel mondo guardano con affetto e devozione al Papa considerato un testimone credibile e un evangelizzatore moderno». Infine i frati del **Sacro Convento di Assisi** hanno attivato sul sito sanfrancesco.org una pagina dove è possibile inviare auguri e preghiere. Tutti verranno poi consegnati a Bergoglio insieme a uno studio sulle volte e le modalità in cui ha citato nei suoi discorsi il santo di Assisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Movimenti, congregazioni religiose, associazioni. Da tutti i protagonisti della vita ecclesiale, e non solo, grande riconoscenza e affetto a Bergoglio per il primo anno di pontificato**





**hanno detto**

## GIORGIO NAPOLITANO

*Dal presidente della Repubblica un caloroso messaggio di auguri*

In occasione del primo anniversario dell'elezione di papa Francesco il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato a Bergoglio «un caloroso messaggio». Lo rende noto un comunicato del Quirinale. Nel corso di quest'inizio di pontificato, sono stati due gli incontri ufficiali tra il capo dello Stato e il Papa. Napolitano si è recato in Vaticano, l'8 giugno 2013 mentre Francesco è stato accolto al Quirinale il 14 novembre.

## PIETRO GRASSO

*Ha rimesso al centro l'uomo con la sua forza e le sue debolezze*

La velocità impressa dal Papa al cambiamento nella Chiesa «è ineguagliabile» perché «in pochi mesi ha rotto le tradizioni» e «ha innovato il linguaggio». Lo ha detto il presidente del Senato Pietro Grasso alla Radio Vaticana. Soprattutto – ha aggiunto Grasso – Bergoglio «ha rimesso al centro del discorso l'uomo, con le sue debolezze, i suoi punti di forza, proprio nel rapporto con Dio».

## LAURA BOLDRINI

*Nelle sue parole e nei suoi gesti umiltà, semplicità e speranza*

Anche Laura Boldrini, presidente della Camera, ha inviato un messaggio di auguri a papa Francesco in occasione del primo anniversario dell'elezione. Nel testo consegnato al segretario di Stato, il cardinale Pietro Parolin, la Boldrini fa riferimento, tra l'altro, al costante richiamo del Papa all'umiltà e alla semplicità dei gesti e al messaggio di speranza che sempre emerge dalle sue parole.

## SILVESTRI (CONSULTA)

*Un alto ed intenso magistero a difesa della pace e dei deboli*

La Corte costituzionale, per l'anniversario dell'elevazione al soglio pontificio, fa gli auguri a papa Francesco. In un telegramma inviato al segretario di Stato Pietro Parolin, il presidente della Consulta, Gaetano Silvestri esprime a nome dei giudici e a titolo personale «le più vive espressioni augurali» a Bergoglio per «l'alto ed intenso magistero a difesa della pace tra i popoli ed a protezione dei deboli bisognosi».

## TWITTER

*In nove lingue la vicinanza e l'affetto dei follower*

Auguri al Papa nel primo anniversario della sua elezione arrivano in queste ore da tutto il mondo anche attraverso i social media. A cominciare da Twitter. In particolare l'account @Pontifex (in nove lingue) conta circa 12 milioni 369 mila i follower: 5.082.200 in spagnolo, 3.773.500 (inglese), 1.575.100 (italiano), 975.600 (portoghese), 248.600 (francese), 224.800 (latino), 195.600 (polacco), 177.500 (tedesco), 116.000 (arabo).

## I vescovi argentini: da lui nuovo slancio

Auguri al Pontefice anche dalla sua Chiesa madre, l'Argentina, la cui Conferenza episcopale ha ricordato che «l'elezione di papa Bergoglio, insieme al gesto umile e audace della rinuncia di Benedetto XVI, costituisce un unico, provvidenziale avvenimento per il quale dobbiamo ringraziare il Signore». I vescovi rinnovano il loro impegno per da-

re alla Chiesa un «nuovo slancio missionario per portarla alle periferie geografiche e esistenziali del mondo, mostrando il volto misericordioso di Dio», seguendo le indicazioni della Evangelii Gaudium. Chiesa argentina che ha festeggiato con celebrazioni eucaristiche in tutte le parrocchie del Paese. Una piccola radio locale del quartiere Flores di Buenos Aires, dove è nato Bergoglio, ha anche trasmesso una intervista esclusiva al Pontefice.

